



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**Per una migliore tutela della fauna selvatica in difficoltà**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**  
Settore: Patrimonio Ambientale e Riqualificazione Urbana  
Area intervento: 4 – Salvaguardia e tutela Parchi e Oasi naturalistiche

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

#### *Obiettivi del progetto*

##### *8.1 Obiettivo generale:*

In linea col precedente progetto di Servizio Civile Nazionale l'obiettivo generale del progetto continua ad essere quello di ampliare la capacità di salvaguardia del patrimonio faunistico locale, regionale e nazionale e dell'interazione tra l'uomo e le altre specie animali attraverso: obiettivo specifico A: potenziamento dei servizi forniti dal Parco ad enti pubblici preposti alla gestione e alla tutela del territorio e del patrimonio faunistico, e soprattutto ai cittadini, in relazione al recupero, alla cura, alla riabilitazione ed al rilascio della fauna selvatica rinvenuta, in condizione di bisogno, nel territorio della provincia di Rieti;

obiettivo specifico B: miglioramento della qualità di vita degli esemplari che sono ospitati a tempo indeterminato negli alloggiamenti del Parco, soprattutto per quegli esemplari appartenente alla fauna autoctona non più in grado di essere reinseriti nel loro habitat naturale;

obiettivo specifico C: maggiore sensibilizzazione verso la salvaguardia della fauna selvatica presente nel territorio e occasionalmente ospitata al Parco ed il potenziamento della visibilità delle attività realizzate presso il Parco attraverso il sito web e le reti sociali (in particolare Facebook);

obiettivo specifico D: miglioramento dei tempi di presa in carico degli animali, soprattutto accelerando le fasi di primo intervento nei confronti dei soggetti traumatizzati.

##### *8.2 Obiettivi specifici*

###### *8.2.1 Incremento dei servizi (obiettivo specifico A):*

Rimodulare i servizi di recupero della fauna selvatica rinvenuta nel territorio della provincia di Rieti mediante:

A.1 -il miglioramento degli interventi destinati alla prima degenza, soprattutto in riferimento alla ristrutturazione degli ambienti sulla base delle esigenze delle diverse specie che arrivano e per le quali non è possibile fare una programmazione

A.2 -la ristrutturazione delle grandi voliere destinati ai rapaci, con sostituzione di pali e rete e sistemazione di nuovi alloggiamenti, avendo come obiettivo il pieno recupero dell'animale ospitato e la sua piena riabilitazione al volo

A.3 -la sistemazione di piante e cespugli all'interno degli spazi che ospitano gli animali, lì dove è compatibile la loro messa a dimora, in modo da migliorare l'ambiente circostante gli alloggiamenti degli animali ed evitare fenomeni di erosione del terreno

A.4 – l'allevamento di cuccioli e nidiacei mediante attività di nutrizione degli esemplari ospitati fino al momento dello svezzamento

#### 8.2.2 *miglioramento delle condizioni di mantenimento degli animali ospitati a tempo indefinito nel parco (obiettivo specifico B):*

Si tratta di un continuo rinnovamento delle strutture che ospitano animali a tempo indeterminato mediante:

B.1 -completa ristrutturazione di alcune grandi voliere con sostituzione dei pali di legno con pali di metallo e della rete del tetto

B.2 -potenziamento dei servizi ordinari svolti, come pulizia dei locali, preparazione e somministrazione del cibo, controllo dei parametri ambientali

B.3 -nuovi arricchimenti ambientali con la continua ricerca di allestimenti che stimolino l'attività degli animali

B.4 -adeguata sistemazione della vegetazione all'interno o a ridosso delle strutture lì dove è compatibile la loro messa a dimora, in modo da migliorare l'ambiente circostante gli alloggiamenti degli animali ed evitare fenomeni di erosione del terreno

#### 8.2.3 *Iniziative di sensibilizzazione (obiettivo specifico C):*

potenziare la visibilità delle attività realizzate dal Parco attraverso:

C.1 -un continuo aggiornamento del sito web [www.parcoabatino.org](http://www.parcoabatino.org) e delle reti sociali, in particolare Facebook

C.2 -incremento del numero dei visitatori sulla pagina Facebook

C.3 -l'organizzazione di rilasci di fauna autoctona alla conclusione del processo di recupero, in iniziative che coinvolgono le scuole e in collaborazione con enti pubblici preposti alla gestione e alla tutela del territorio e del patrimonio faunistico

#### 8.2.4 *Azioni di soccorso e gestione degli animali portati al Centro (obiettivo specifico D):*

Ridefinire le attività connesse alla presa in carico e al trasporto degli animali in difficoltà presso le strutture del parco alla luce del fatto che non si sono ancora individuati, da un punto di vista normativo, i soggetti abilitati a tale compito. E' anche divenuta pressante la necessità di accelerare i tempi di trasporto degli animali feriti presso le cliniche convenzionate col parco. A tal fine il progetto si propone di

D.1 -presa in carico del soggetto da soccorrere attrezzando i servizi di prima accoglienza in modo da renderla più efficace e rapida

D.2 -ridurre i tempi organizzativi dell'eventuale trasferimento degli animali presso ambulatorio e clinica veterinaria convenzionati, per specifici interventi medici (radiografia, ecografia, risonanza, chirurgia)

D.3 - incrementare il numero degli animali curati e rimessi nel loro habitat naturale

### 8.3 *Risultati attesi*

#### 8.3.1 *Tabella riassuntiva degli obiettivi specifici e dei risultati attesi:*

di seguito sono riassunti alcuni parametri collegati agli obiettivi specifici e risultati attesi

<i>obiettivi specifici</i>	<i>attività</i>	<i>indicatori</i>	<i>situazione di partenza</i>	<i>risultati attesi</i>
----------------------------	-----------------	-------------------	-------------------------------	-------------------------

<b>obiettivo A</b> <i>-incremento dei servizi destinati alla fauna rilasciabile</i>	<i>A.1</i> <i>miglioramento degli interventi destinati alla prima degenza</i>	<i>controllo ed adeguamento continuo delle 10 strutture presenti, in relazione all'arrivo nuove specie</i>	<i>le strutture vanno di volta in volta adeguate ad accogliere specie con nuove esigenze</i>	<i>riadattamento delle strutture sulla base delle nuove esigenze delle specie ospitate</i>
	<i>A.2</i> <i>ristrutturazione di grandi voliere per i rapaci</i>	<i>4 voliere disponibili ad accogliere rapaci</i>	<i>3 voliere già ristrutturate, 1 voliera da ristrutturare</i>	<i>4 voliere ristrutturate</i>
	<i>A.3</i> <i>messa a dimora di nuove piante</i>	<i>presenza di vegetazione nelle aree limitrofe agli alloggiamenti</i>	<i>alcune aree presentano scarsa vegetazione</i>	<i>messa a dimora di alberi e arbusti</i>
	<i>A.4</i> <i>allevamento a mano di cuccioli e nidiacei</i>	<i>persone dedicate allo svezzamento</i>	<i>2 persone dedicate alle cure e allo svezzamento dei cuccioli e dei nidiacei</i>	<i>4 persone dedicate alle cure e allo svezzamento dei cuccioli e nidiacei</i>
<b>obiettivo B</b> <i>-miglioramento delle condizioni di mantenimento della fauna non rilasciabile</i>	<i>B.1</i> <i>ristrutturazione di grandi voliere per la fauna non rilasciabile</i>	<i>rafforzamento delle strutture di alloggiamento</i>	<i>9 voliere già ristrutturate, 11 voliere da ristrutturare</i>	<i>16 voliere ristrutturate</i>
	<i>B.2</i> <i>potenziamento dei servizi ordinari svolti</i>	<i>tempo dedicato all'alimentazione degli animali e alla pulizia dei locali</i>	<i>5 addetti per un totale di 20 ore giornaliere</i>	<i>6 addetti per un totale di 24 ore giornaliere</i>
	<i>B.3</i> <i>nuovi arricchimenti ambientali</i>	<i>rinnovare gli arricchimenti ambientali nelle 54 strutture presenti</i>	<i>20 strutture con nuovi arricchimenti ambientali</i>	<i>40 strutture con nuovi arricchimenti ambientali</i>
	<i>B.4</i> <i>messa a dimora di nuove piante</i>	<i>Arricchimento della vegetazione nelle aree limitrofe agli alloggiamenti</i>	<i>alcune zone presentano scarsa vegetazione</i>	<i>messa a dimora di alberi e arbusti</i>
<b>obiettivo C</b> <i>-iniziative di sensibilizzazione</i>	<i>C.1</i> <i>aggiornamento del sito web</i>	<i>periodicità dell'aggiornamento</i>	<i>mensile</i>	<i>quindicinale</i>
	<i>C.2</i> <i>incremento del numero dei visitatori sulla pagina facebook</i>	<i>numero di visite al sito</i>	<i>2700 followers</i>	<i>3000 followers</i>

	<i>C.3 organizzazione di rilasci in collaborazione con Enti pubblici</i>	<i>Numero dei rilasci con la partecipazione di scuole presso parchi naturali</i>	<i>3/anno</i>	<i>8/anno</i>
<b>obiettivo D</b> <i>-potenziamento delle attività di primo soccorso</i>	<i>D.1 presa in carico degli animali da soccorrere</i>	<i>tempo impiegato per la presa in carico</i>	<i>tempo correlato al personale presente e pronto ad intervenire</i>	<i>diminuire il tempo impiegato per la presa in carico dell'animale da soccorrere con un maggior numero di addetti</i>
	<i>D.2 organizzazione del trasferimento alla clinica</i>	<i>tempo impiegato per il trasferimento</i>	<i>entro 8 ore</i>	<i>entro 6 ore</i>
	<i>D.3 cura e rilascio</i>	<i>numero esemplari curati e rimessi nel loro habitat</i>	<i>77 (15,6%)</i>	<i>aumento del 30%</i>

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### *9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto<sup>(\*)</sup>*

###### *9.3.1 attività formativa :*

per garantire l'avvio del progetto i volontari parteciperanno alle attività di formazione di carattere generale che saranno realizzate secondo le normative vigenti dai formatori generali che hanno seguito gli appositi corsi istituiti dalla Regione Lazio ma anche in collaborazione con il CESV di Rieti per un monte di 45 ore. Parallelamente saranno coinvolti in attività formative specifiche relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto.

Al fine di presidiare l'avvio e la realizzazione delle varie attività previste dal progetto sarà costantemente messo in atto un percorso di monitoraggio che consentirà, attraverso gli incontri con i referenti del progetto, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni proposte dal progetto in modo da poter modificare ed integrare le eventuali attività.

Dopo il periodo di formazione, generale e specifica, e l'acquisizione delle norme di sicurezza sul lavoro tramite appositi corsi tenuti presso enti preposti a tale tipo di formazione, i volontari saranno gradualmente integrati nella struttura al fine di prendere conoscenza delle diverse attività che si svolgono presso il Centro; durante tale periodo saranno affiancati dall'OLP e dai responsabili del Centro fino ad una loro completa autonomia che sarà operativa presumibilmente nella seconda parte di svolgimento del progetto.

I volontari parteciperanno a riunioni periodiche di aggiornamento e condivisione delle esperienze con il personale del Parco; inoltre si occuperanno delle mansioni afferenti alle azioni del progetto secondo lo schema riportato al punto 8.3.b.

### 9.3.2 attività previste per i volontari:

azioni	ruolo
<p>A.1 interventi destinati alla prima degenza</p>	<p>A.1.1 i volontari affiancheranno il personale del Parco nell'adeguare gli alloggiamenti sulla base delle esigenze delle nuove specie recuperate.</p>
	<p>A.1.2 i volontari coadiuveranno il personale nel rinnovare gli arricchimenti ambientali sulla base delle esigenze delle nuove specie recuperate</p>
<p>A.2 ristrutturazione di grandi voliere per i rapaci</p>	<p>A.2.1 alcuni volontari saranno di ausilio agli operai nell'attrezzare una voliera che permetta, soprattutto ai rapaci da rilasciare, un più veloce riadattamento al volo.</p>
<p>A.3 messa a dimora di nuove piante</p>	<p>A.3.1 alcuni volontari aiuteranno gli operai nella messa a dimora di nuove piante (alberi e arbusti), nell'area circostante gli alloggiamenti.</p>
<p>A.4 allevamento a mano di cuccioli e nidiacei</p>	<p>A.4.1 I volontari affiancheranno il personale del Parco nelle cure e nello svezzamento dei cuccioli e dei nidiacei</p>
<p>B.1 ristrutturazione di grandi voliere per la fauna non rilasciabile</p>	<p>B.1.1 alcuni volontari saranno di ausilio agli operai nei lavori di risistemazione della voliera</p>
	<p>B.1.2 alcuni volontari saranno di ausilio agli operai nei lavori di risistemazione della voliera</p>
<p>B.2 potenziamento dei servizi ordinari svolti</p>	<p>B.2.1 i volontari coadiuveranno il personale del Parco nell'ottimizzare la pulizia delle strutture e della preparazione e somministrazione dei cibi</p>
<p>B.3 nuovi arricchimenti ambientali</p>	<p>B.3.1 i volontari coadiuveranno il personale del Parco nel reperimento dei materiali sia di riciclo sia naturali che si integrano con quelli specificamente acquisiti</p>
	<p>B.3.2 i volontari saranno stimolati a creare nuove strategie per la somministrazione dei cibi, tenendo conto delle specificità ecologiche e comportamentali degli animali</p>
	<p>B.3.3 i volontari confezioneranno allestimenti di posatoi, corde, altalene, scivoli per stimolare gli individui ad essere il più possibile attivi, strutture nelle quali gli animali possano nascondersi, altro.</p>

<p><i>B.4 messa a dimora di nuove piante</i></p>	<p><i>B.4.1 alcuni volontari aiuteranno gli operai nella messa a dimora di nuove piante (alberi e arbusti), nell'area circostante gli alloggiamenti.</i></p>
<p><i>C.1 aggiornamento del sito web</i></p>	<p><i>C.1.1 alcuni volontari contribuiranno a raccogliere notizie da inserire nelle pagine del sito al fine di incrementare la periodicità degli aggiornamenti del sito del Parco</i></p>
	<p><i>C.1.2 alcuni volontari contribuiranno ad acquisire nuovo materiale informativo (foto, notizie, eventi, dati, articoli scientifici) da inserire nel sito</i></p>
<p><i>C.2 incremento del numero dei visitatori sulla pagina Facebook</i></p>	<p><i>C.2.1 i volontari cureranno la diffusione di ogni informazione che sia in linea con le finalità del Parco in modo da incrementare il numero delle persone che seguono la pagina Facebook</i></p>
<p><i>D.1 presa in carico degli animali da soccorrere</i></p>	<p><i>D.1.1 i volontari aiuteranno gli operatori del Centro ad attrezzare i servizi di prima accoglienza in modo da rendere più efficace e rapida la presa in carico degli animali da soccorrere.</i></p>
	<p><i>D.1.2 alcuni volontari coadiuveranno gli operatori nella raccolta di dati relativi agli esemplari recuperando, registrando le cause del ricovero, le terapie effettuate con rilievi fotografici, dove possibile. preparazione di schede più articolate, relative a ciascun esemplare in entrata, con indicazioni relative alla sua anamnesi e al suo ritrovamento sino al suo arrivo al Parco</i></p>
<p><i>D.2 organizzazione del trasferimento alla clinica.</i></p>	<p><i>D.2.1 aumentando con la presenza dei volontari il numero di persone disponibili, sarà possibile trasportare in tempi più brevi gli animali che necessitano di cure, controlli specialistici o interventi chirurgici dal Centro alle cliniche convenzionate (CVS-Roma Nomentana e Ambulatorio Trastevere-Roma) attività</i></p>
<p><i>D.3 cura e rilascio</i></p>	<p><i>D.3.1 i volontari saranno preparati a rilevare eventuali comportamenti atipici dei soggetti ospitati, quale indice del loro stato di salute.</i></p>
	<p><i>D.3.2 i volontari saranno istruiti alle metodologie di allevamento secondo specifiche tecniche di manipolazione e contenzione.</i></p>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto<sup>(\*)</sup>

6

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

6

13) Numero posti con solo vitto

0

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato<sup>(\*)</sup>:

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e no	Data di nascita	C.F.
1	Parco dell'Abatino	Poggio San Lorenzo (RI)	Via Capo Farfa 50	130754	6	De Marco Antonio	26/09/1946	DMRNTN46P26 H224V

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa,

monte ore annuo<sup>(\*)</sup>

25

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)<sup>(\*)</sup>

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

-Vaccinazione antitetanica

-Flessibilità oraria (a turno anche nei giorni festivi)

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento<sup>(\*)</sup>

### 19.1 selezione dei volontari:

la selezione dei volontari avverrà secondo i criteri stabiliti dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – n. 173 dell’11 giugno 2009: “Elementi e criteri di valutazione per la selezione dei volontari in servizio civile” modificati in base al particolare ambito di svolgimento del progetto.

La selezione dei volontari sarà basata su elementi di valutazione riportati nell’apposita scheda e sui punteggi derivanti dalla valutazione del curriculum del candidato e dai suoi titoli di studio

#### 19.1.1 Scheda di valutazione

<i>Scheda di valutazione del colloquio</i>	<i>punteggio massimo</i>
pregressa esperienza presso il Parco	60
pregressa esperienza nello stesso o analogo campo di impiego	60
idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	60
conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi	60
disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	60
motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio Civile Volontario	60
interesse del candidato per l’acquisizione di particolari abilità e professionalità legate alla gestione degli animali	60
disponibilità del candidato alla flessibilità oraria del servizio	60
conoscenza di una o più lingue straniere	60
conoscenze informatiche	60
particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	60
lontananza dalla sede e possibilità di raggiungerla	60
empatia verso gli animali: punto fondamentale poiché il volontario sarà responsabile, insieme agli altri operatori, del benessere animale.	60
Valutazione finale, max 60 punti, derivanti dalla media aritmetica delle singole voci	

#### 19.1.2 Punteggi da attribuire al curriculum del candidato

Curriculum candidato



Precedenti esperienze presso il Parco	Coefficiente 1.00 (mese o fraz di mese sup o uguale a 15 gg)
Precedenti esperienze nello stesso settore presso altri Enti	Coefficiente 0.75 (mese o fraz di mese sup o uguale a 15 gg)
Precedenti esperienze in settore diverso presso il Parco	Coefficiente 0.50 (mese o fraz di mese sup o uguale a 15 gg)
Precedenti esperienze nello stesso settore in altri Enti	Coefficiente 0.25 (mese o fraz di mese sup o uguale a 15 gg)
Totale massimo : 30 punti Periodo massimo valutabile 12 mesi	

### 19.1.3 Titoli di studio

<i>Titolo di studio</i>	<i>punti</i>
Laurea attinente al progetto	8
Laurea non attinente	7
Laurea primo livello attinente	7
Laurea primo livello non attinente	6
Diploma attinente	6
Diploma non attinente	5
Scuola media superiore	4
Titolo professionale attinente	Fino a 4 punti
Titolo professionale non attinente	Fino a 2 punti
Esperienze aggiuntive	Fino a 4 punti

Altre conoscenze (lingua straniera, informatica)	Fino a 4 punti
Totale massimo: 20 punti	

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

23.1 *eventuali requisiti :*

di seguito sono elencati alcuni requisiti richiesti:

- patente di guida
- esperienza di primo livello nell'uso di strumenti informatici

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

*Nessuno*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28.1 *tirocini:*

per lo svolgimento di tirocini e stage formativi il Parco ha stipulato nel corso degli anni convenzioni tuttora vigenti, con Università e società di servizi, che rendono possibile ai volontari iscritti presso queste specifiche strutture, di svolgere tali attività. Di seguito è riportato l'elenco di alcune di tali convenzioni:

<i>Ente</i>	<i>data</i>
Università degli Studi di Teramo Facoltà di Medicina Veterinaria	Convenzione del 13.05.2013
Università degli Studi di Parma. Facoltà di Scienze.	Convenzione del 18.06.2013
Università degli Studi di Firenze	Convenzione del 30.03.2007
Università della Tuscia	Convenzione del 19.12.2006
ABIVET soc. di servizi veterinari- Roma	Convenzione del 6.02.2007

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

29.1: *attestazioni:*

Alla fine del periodo di servizio l'Ente rilascerà ai volontari un attestato nel quale vengono riportate le conoscenze e competenze da loro acquisite nel corso del percorso formativo e dello svolgimento del servizio. I volontari nel corso del servizio, attraverso la formazione generale e la formazione specifica, avranno modo di fare proprie, una serie di conoscenze quali quelle di seguito riportate :

- competenze sociali e civiche che aiuteranno il ragazzo ad una partecipazione attiva e democratica della vita civile
- conoscenza dell'Ente, del suo funzionamento e del territorio in cui si realizza il progetto
- conoscenza dei rischi connessi alla salute e alla sicurezza sul lavoro
- capacità di operare secondo le basilari conoscenze di primo soccorso
- sapere svolgere le più semplici mansioni di un keeper
- conoscenze di etologia
- nozioni di primo soccorso per gli animali
- capacità di lavorare in team
- conoscenza del funzionamento e gestione di un rifugio per animali
- capacità di svolgere un progetto e lavorare per obiettivi

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

41) *Contenuti della formazione (\*)*

41.1 *Moduli formativi:*

<i>titolo</i>	<i>contenuti</i>	<i>durata (in ore)</i>	<i>formatori</i>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	aspetti generali del D.Lgs 81/2008; concetti di rischio e pericolo; i rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, con particolare riferimento al rischio biologico, alle normative di sicurezza e alle disposizioni in materia; le figure previste dalla normativa; l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione individuale.	14	-Laura Toti (Parco) -Antonio Sartori (Velino consulenze-Rieti)
Presentazione dell'Associazione	finalità perseguite a partire dall'analisi dello statuto e attività svolte; gli aspetti della convivenza tra uomini e gli altri animali	5	-Laura Toti (Parco) -Antonio De Marco (Parco)
Introduzione alla biologia e all'ecologia	cenni sui meccanismi evolutivi connessi alla selezione naturale; principi di ecologia	8	-Antonio De Marco (Parco)
Biologia ed etologia delle specie ospitate	tassonomia, distribuzione geografica, alimentazione, caratteristiche dell'habitat e abitudini comportamentali delle specie presenti presso il Centro.	12	-Antonio De Marco (Parco) -Arianna De Marco (Fondazione Ethoikos) -Marta Canet (Parco)

Gestione in cattività delle specie ospitate ed attività di osservazione	gestione degli animali selvatici in cattività e perseguimento del massimo benessere psicofisico.	8	-Laura Toti (Parco) -Andrea Sanna (Fondazione Ethoikos)
Cenni di gestione sanitaria e primo soccorso veterinario	istruzioni per un corretto comportamento durante gli interventi di recupero e soccorso	12	-Lorenzo De Marco (Parco)
Contesto legislativo relativo alla detenzione e commercio degli animali in Europa e in Italia	legislazione sulla fauna autoctona ed esotica; normative vigenti; regolamento CITES; compilazione dei registri	3	-Antonio De Marco (Parco)
Procedure di lavoro e istruzioni operative	analisi delle modalità della corretta applicazione delle procedure di lavoro nella conduzione degli animali compresa alimentazione, pulizia, e gestione degli spazi ad essi dedicati. Lezioni pratiche	28	-Antonio De Marco (Parco) -Andrea Sanna (Fondazione Ethoikos) -Laura Toti (Parco) -Marta Canet (Parco)
Cenni pratici di utilizzo di sistemi e strumenti informatici	gestione del sito e della pagina Facebook; utilizzo della strumentazione informatica e dei programmi in dotazione al parco	4	Xavier Ameziane (Parco)
Formazione specifica aggiuntiva per l'orientamento al lavoro:	orientamento lavorativo; legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro; la ricerca di un impiego; la scrittura del CV; il colloquio di lavoro; la certificazione delle competenze informali.	8	Gilberto Fulvi - CESV
totale		102	

#### 42) Durata(\*)

Durata complessiva della formazione specifica è di 102 ore da attuarsi per il 70% entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto ed il rimanente 30% entro 270 giorni.

